

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"  
MANTOVA  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2024-2025**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DELLA CLASSE**

**5^BU**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	<b>PAGINA</b>
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	9
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	13
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Inglese	16
Italiano	19
Latino	22
Storia	25
Storia dell'arte	28
Scienze umane	31
Scienze naturali	37
Matematica	41
Fisica	44
Filosofia	46
Scienze motorie e sportive	52
IRC	57
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	61
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	65
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	67
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	73
Fascicoli personali di studenti certificati	
IL CONSIGLIO DI CLASSE	

## PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

**Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:**

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

**Diploma:** Liceo delle scienze umane.

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE**

**QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane**

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, \*\* con Informatica al primo biennio, \*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

### OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

#### **Conoscenze:**

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

#### **Capacità:**

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

#### **Competenze:**

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**Classe 3<sup>^</sup>** - Alunni iscritti: 20

Ammessi alla classe 4<sup>^</sup>: 20

**Classe 4<sup>^</sup>** - Alunni iscritti: 20

Ammessi alla classe 5<sup>^</sup>: 20

**Classe 5<sup>^</sup>** - Alunni iscritti: 20

## Composizione del consiglio di classe

**Modifiche dalla 3<sup>^</sup> BU alla 4<sup>^</sup> BU** **Discipline:** Scienze Umane, Scienze Motorie e Sportive, Arte, Latino, Storia

**Modifiche dalla 4<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>** **Discipline:** Latino, Inglese, Scienze Motorie e Sportive, Matematica e Fisica

**La classe è omogenea per:**

- senso di responsabilità;
- interesse;
- regolarità della frequenza

**La classe è eterogenea per:**

- partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno
- abilità di base

Nella classe è composta da 20 ragazzi (5 maschi e 15 femmine) di cui uno con certificazione 104/92 e uno con DSA.

Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che buono, per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi sufficiente.

Per l'alunno con DSA– per il quale è stato redatto il PdP secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie, ai contenuti e alle strategie didattiche previste. La documentazione relativa allo studente con DSA e allo studente certificato con Legge 104/92 è raccolta nei rispettivi fascicoli individuali.

## CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- elaborati di carattere multimediale
- prove multimediali in laboratorio di informatica

### INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente insufficienti. Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente insufficienti. Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

## ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

**Voto di condotta** = ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del regolamento scolastico
3. Interesse ed impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE		
La <b>frequenza scolastica</b> viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP		
1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6
<b>L'osservanza del Regolamento scolastico</b> viene così valutata		
L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.		10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.		6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni		5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni		4
<b>L'interesse e l'impegno</b> vengono così valutati		
Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici		7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici		6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici		5
<b>ULTERIORI ATTENZIONI</b>		
1) Nell'indicatore <b>Osservanza del Regolamento scolastico</b> , Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.		
2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la <b>valutazione insufficiente nel comportamento</b> qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.		
3) Il risultato della <b>media</b> delle singole valutazioni viene <b>arrotondato</b> per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.		



## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d). riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentante d'Istituto</li> <li>- Rappresentante della Consulta provinciale</li> <li>- Membro dell'Organo di garanzia</li> <li>- Rappresentante di classe</li> </ul>
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<ul style="list-style-type: none"> <li>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</li> <li>b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</li> <li>c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</li> <li>d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</li> <li>e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente;</li> <li>f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</li> <li>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo.</li> <li>h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO</li> <li>i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO</li> </ul> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente;</li> <li>– Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore;</li> <li>– Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,..)</li> <li>– Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative;</li> <li>– Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte)</li> <li>– Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate;</li> <li>– Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri);</li> <li>- Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.</li> </ul>
4. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

## ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

### **ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

07/10/2024 spettacolo teatrale "Stupidorisiko" (Emergency, presso Arci Tom)

05/11/2025 visita alla Casa del Sole

29 / 11 / 2024 *Peer education* nelle classi terze e quarte, contro la violenza di genere (con riferimento ai manifesti fatti in quarta – e appesi a scuola- sui campanelli d'allarme per una tempestiva presa di coscienza di forme di manipolazione, controllo e violenza psicologica)

27/01/2025 Proiezione del docufilm "Liliana"

24/ 02/2025 Conferenza "*Wide Sargasso Sea* di Jean Rhys, gli stereotipi culturali e di genere in una riscrittura postcoloniale"

22 / 03/ 2025 Progetto BLS (Primo soccorso)

25-28/02/2025 viaggio di Istruzione a Napoli

10/03/2025 "La storia di Giacoma Foroni": lezione del ciclo di incontri "Femminile plurale"

30/04/2025 visita al Museo di Storia della psichiatria di Reggio Emilia

03/05/2025 Visita a Palazzo Te (Sala diAmore e Psiche)

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO e POTENZIAMENTO**

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

**Sintesi del percorso svolto nel triennio 2022/25 per la CLASSE 5<sup>^</sup>BU**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati svolti dagli studenti nel corso del terzo e del quarto anno del curriculum di studio e hanno trovato compimento nel corso del quinto anno articolandosi nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra <b>attività a scuola</b> ( <i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i> ) e <b>attività realizzate con ente esterno</b> ( <i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i> )	Durata (n. 97 ore)
2022/23	<b>Attività della scuola:</b> nei mesi di febbraio e marzo la classe ha partecipato ad incontri con Associazioni del Terzo Settore (AIPD Associazione Italiana Persone Down; CAV Centro Aiuto alla Vita; Cooperativa Sol.Co. Mantova) e con insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, tra cui un insegnante tutor universitario in Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Reggio Emilia. Gli incontri sono stati seguiti da momenti di discussione e rielaborazione delle tematiche affrontate condotti dall'insegnante di scienze umane e da una relazione scritta sull'esperienza di PCTO.	30
2023/24	<b>Attività della scuola:</b> Tra fine gennaio e inizi marzo 2024 ha avuto luogo una attività di <i>peer education</i> sul tema dell'attenzione, condotta dagli alunni della 4BU suddivisi in gruppi, e rivolta a tre classi seconde (2AE, 2AC, 2AM) del nostro Istituto. L'attività è consistita in una prima fase di pianificazione dell'intervento e di reperimento dei materiali da utilizzare, in una seconda fase di realizzazione dell'intervento (illustrazione del tema, giochi, esercitazioni), in una terza fase di rielaborazione e interpretazione dei dati raccolti, e in una quarta e ultima fase consistente nell' esposizione, da parte di ciascun gruppo, di fronte a tutta la classe, di una presentazione multimediale di illustrazione e interpretazione dei dati e valutazione dell'esperienza,	41
2024/25	<b>Attività realizzate con ente esterno:</b> La classe ha partecipato all'Open day del Corso per educatori professionali UNIBS nel quartiere Lunetta di Mantova il 28 marzo 2025 e a un incontro di restituzione con gli studenti del corso UNIBS tenutosi il 11 aprile presso il nostro Istituto. <b>Attività della scuola:</b> il 5 novembre 2024 la classe ha effettuato una visita alla Casa del Sole di San Silvestro di Curtatone (MN). Il 30 aprile 2025 la classe ha effettuato una visita al Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia. Gli alunni hanno inoltre dedicato alcune ore (10) alla preparazione delle relazioni e delle presentazioni multimediali sul PCTO per l'esame.	26

**Modalità di certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze è avvenuta sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor scolastico e dai docenti del Consiglio di classe coinvolti sulla base dell'assiduità della frequenza, della qualità della partecipazione e dell'interesse manifestato per le attività realizzate. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- **classe terza e quarta:** assiduità della frequenza e partecipazione attiva ai momenti di formazione; rispetto delle scadenze programmate; qualità dei prodotti realizzati.
- **classe quinta:** Partecipazione e interesse per le attività realizzate, formulazione di valutazioni personali adeguatamente motivate.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze: (tratte dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente):

**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**

- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di comunicare e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di dirigere e gestire consapevolmente il proprio apprendimento

**Competenza in materia di cittadinanza:**

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita sociale
- Capacità di comprendere concetti sociali, politici, economici, giuridici come base per esercitare il pensiero critico

**Competenza imprenditoriale:**

- Capacità di pensiero strategico e di *problem solving*
- Capacità di fare proposte e assumere iniziative
- Capacità di accettare responsabilità
- Capacità di perseguire con perseveranza un obiettivo

**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:**

- Capacità di esprimere, sviluppare e condividere in forme creative le proprie idee
- Capacità di aprirsi a nuove esperienze, riconoscere e cogliere opportunità di autorealizzazione
- Capacità di rispettare e apprezzare idee e significati espressi attraverso diversi codici culturali e processi creativi

Conformemente al Decreto Ministeriale n.63/23 che prevede lo svolgimento di 30 ore di orientamento, la classe ha svolto le seguenti attività in parte coincidenti con quelle del PCTO:

<b>data</b>	<b>orario</b>	<b>attività</b>	<b>ore</b>
31/10/2024	9.00-10.00	Orientarsi al futuro, avvio del percorso	1
5/11/2024	8.00-13.00	Casa del Sole	5
15/11/2024	9.00-10.00	Conferenza promossa dalla camera del commercio: consapevoli nella scelta, riconoscere i propri valori, bisogni e interessi nel processo decisionale	1
16/11/2024	11.00-13.00	Promoimpresa	2
20/11/2024	9.00-10.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: consapevoli nella scelta, quando gli ostacoli nella mia decisione vengono dall'esterno	1
23/11/2024	9.00-10.00	Sogni, attese, speranze, è possibile conciliare le nostre attitudini con la scelta dello studio futuro	1
30/11/2024	11.00-13.00	Promoimpresa	2
5/12/2024	9.00-10.00	Orientarsi verso il futuro professionale: valorizza le tue risorse	1
10/12/2024	9.00-10.00	Vuoi diventare imprenditore? Orientamento al fare impresa	1
14/01/2025	12.00-13.00	Conferenza promossa dalla camera di commercio: futura intelligenza artificiale	1
14/02/2025	12.00-13.00	Futuro ed economia circolare	1
12/03/2025	08.00-13.00	Assemblea d'Istituto (orientamento)	5
28/03/2025	8.00-13.00	Open day presso il corso per educatori professionali di Lunetta	5
29/03/2025	9.00-11.00	Incontro con ex alunni dell'Istituto	2
11/04/2025	9.00-10.00	Incontro di restituzione con gli operatori del corso per educatori professionali di Lunetta	1
		DIDATTICA ORIENTATIVA nelle discipline di filosofia e latino	2

**PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA TENUTI DA DOCENTI INTERNI**

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti un totale di 47 ore di attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

<b>COSTITUZIONE</b>		
<b>TEMATICA</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DISCIPLINA</b>
- Regolamento d'istituto; patto formativo e sicurezza. "Stupidorisiko" spettacolo prodotto da Emergency	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità</li> <li>• Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo</li> <li>• Orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro</li> <li>• Esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile</li> <li>• Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche</li> <li>• Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</li> <li>• Partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici</li> </ul>	Italiano e Latino (coordinatrice)
La tutela dei diritti umani e le principali istituzioni internazionali		Scienze Umane
N. Bobbio "Le ragioni contro la pena di morte"; I. Kant, "Per la pace perpetua", le ragioni contro la guerra; lo Stato etico in Fichte ed Hegel		Filosofia

<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>		
<b>TEMATICA</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DISCIPLINA</b>
- Inquinamento acustico e luminoso: analisi normativa ed effetti sulla salute. - I raggi ultravioletti: pericoli per la salute, prevenzione, utilizzo in medicina - La fisica nella quotidianità: strumenti, strategie, applicazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale</li> <li>• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità</li> <li>• Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Partecipare alla vita pubblica e di</li> </ul>	Fisica
Le biomolecole e un'alimentazione corretta ed equilibrata		Scienze naturali

<p>“La mia vita in te”: proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale).</p>	<p>cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</li> <li>• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</li> <li>• Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva</li> <li>• Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all’interno che all’esterno della scuola</li> <li>• Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola</li> </ul>	<p>Scienze motorie e sportive</p>
<p>Benefici del movimento sull’apparato scheletrico e muscolare in età evolutiva e contrasto alla sedentarietà</p>		<p>Scienze motorie</p>
<p>The Road to empowerment : analisi e confronto di 4 manifesti femministi</p>		<p>Inglese</p>
<p>L’oggetto quotidiano. Attività pratica a partire da una riflessione sul genere artistico della natura morta</p>		<p>Storia dell’arte</p>

**ALLEGATI DISCIPLINARI  
DELLE  
SINGOLE DISCIPLINE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU A.S. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**TESTI**

- Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Compact Performer Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age.*, ed. Zanichelli.
- Camerlingo E., Snowden L., YOUR INVALSI TUTOR - New Edition, ed. Macmillan Edition 2023

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 3
- ore complessive effettivamente svolte al 7/6/25: 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto( <i>Reading and writing skills</i>)</b>	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a livello B2 anche in preparazione alla Prove Invalsi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.</li> <li>- Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.</li> <li>- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.</li> <li>- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.</li> <li>- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.</li> </ul>	<b>5</b>
<b>Il Romanticismo</b>	<b>W. Blake, <i>The Lamb, The Tyger</i></b> <b>W. Wordsworth, <i>Daffodils</i></b> <b>S.T. Coleridge, <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>, <i>Kubla Khan</i></b> <b>Jane Austen: <i>Pride and Prejudice</i></b> (con estratti) Il contesto storico-culturale, La natura, l'immaginazione, l'infanzia, il poeta romantico, il romanzo.		11
<b>L'età Vittoriana</b>	<b>C.Dickens: <i>Oliver Twist, Hard Times</i></b> (con estratti) <b>C.Bronte, <i>Jane Eyre</i></b> (con estratti) <b>O.Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i></b> (con estratti) <b>R. Kipling, <i>The White Man's Burden</i></b> Il contesto storico-culturale, Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo ; l'esperienza coloniale.		25



<p>Il XX secolo</p>	<p><b>R. Brooke</b>, <i>The Soldier</i>  <b>W. Owen</b>, <i>Dulce et Decorum est</i>  <b>S. Sassoon</b>, <i>Suicide in the trenches</i>  <b>T.S. Eliot</b>, <i>The Waste Land</i> (con estratti)  <b>J. Joyce</b>, <i>Dubliners (Eveline), Ulysses (Molly's monologue)</i>  <b>Virginia Woolf</b>, <i>Mrs Dalloway</i> (con estratti)  <b>S. Beckett</b>, <i>Waiting for Godot</i> (con estratti)  <b>George Orwell</b>, <i>1984</i> (con estratti)  <b>J.D. Salinger</b>, <i>The Catcher in the Rye</i> (con estratti)</p> <p>Il contesto storico-culturale, L'esperienza della guerra; il modernismo; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; il romanzo distopico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo; l'adolescenza e il mondo adulto.</p>	<p>35</p>
<p><b>Modulo di Educazione Civica</b></p> <p><b>Asse tematico: Sviluppo Sostenibile</b></p>	<p><b>Agenda 2030: Gender Equality</b></p> <p>Analisi e confronto di 4 manifesti femministi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• M. Wollstonecraft, <i>Vindication for the Rights of Women</i> (estratto)</li> <li>• V. Woolf, <i>A Room of One's Own</i> (estratto: Shakespeare's Sister)</li> <li>• T. Morrison: <i>Cinderella's Stepsisters</i></li> <li>• Chiamanda Ngozi Adichie, <i>We should all be feminists</i> (estratto da Ted Talk)</li> </ul>	<p>2</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo classe.

**Attitudine alla disciplina:** Molto buona per alcuni alunni, mediamente buona per la maggior parte della classe

**Interesse per la disciplina:** Ampio e approfondito per una parte, mediamente buono o discreto per il gruppo-classe.

**Impegno nello studio:** soddisfacente, regolare e proficuo per la maggior parte della classe, altalenante per un piccolo gruppo.

**Metodo di studio:** Buono e proficuo per la maggior parte della classe, inadeguato per alcuni.

**Profitto:** mediamente buono. Per alcuni ottimo o buono, per un'altra parte discreto. Per un piccolo gruppo altalenante.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Presentazioni e approfondimenti
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni multimediali
- Documenti e presentazioni fornite dall'insegnante

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali con spunti di vario genere (anche interdisciplinari)
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni possiedono buone o ottime capacità di analisi e sanno esprimersi con adeguata competenza linguistica. Qualche alunno incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite o nell'approfondimento dei collegamenti. Negli elaborati scritti o orali, alcuni sono in grado di trattare gli argomenti in modo completo, articolato, organico e approfondito e con ottima padronanza linguistica, mentre buona parte alunni possiede una discreta conoscenza della materia, è in grado di esporre oralmente gli argomenti affrontati nei loro tratti essenziali utilizzando una terminologia generalmente adeguata, pur non esprimendosi sempre in modo pienamente corretto dal punto di vista linguistico.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente buona.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il brano antologico, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Si precisa che le numerose attività di orientamento e PCTO, le uscite didattiche e i frequenti periodi di sospensione delle attività didattiche hanno determinato un rallentamento dello svolgimento delle attività ed una onsequente riduzione del programma di letteratura previsto nel piano di lavoro iniziale.

Mantova, 08/05/2025

L'insegnante, prof.ssa Sofia Chilesi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> BU A.S. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

**TESTI**

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
- a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

**TEMPI**

- Tempi previsti dai programmi ministeriali:
- ore settimanali: 4
  - ore complessive effettivamente svolte (al 07/06): 142

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICISMO ALLA CONTEMPORANEITÀ	La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti culturali: -Il Romanticismo -Verismo -Decadentismo -Le avanguardie storiche: il Futurismo	Lo studente sa -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale -utilizzare il lessico specifico della disciplina -eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari	18
POESIA TRA '800 E '900	Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giacomo Leopardi -La Scapigliatura -Giovanni Pascoli -Gabriele D'Annunzio -Crepuscolari -Futuristi -Umberto Saba -Giuseppe Ungaretti -Eugenio Montale	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	57
IL ROMANZO FRA '800 E '900	Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giovanni Verga -Gabriele D'Annunzio -Italo Svevo -Luigi Pirandello (lettura integrale di "Uno, nessuno e centomila")	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	35
IL '900	Società, cultura e figura dell'intellettuale e concezione del mondo; lettura di una selezione di testi di Calvino	Lo studente sa -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca	6

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	(lettura integrale durante l'estate de "Il castello dei destini incrociati"); lettura integrale (durante la classe terza) di "Se questo è un uomo" di P. Levi	storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale	
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	-Introduzione generale all'autore e all'opera (alla terza cantica in particolare) -Lettura di una selezione di canti della terza cantica	Lo studente sa -individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore -riconoscere le caratteristiche stilistiche dell'opera -svolgere la parafrasi del testo -riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale	8
LABORATORIO DI SCRITTURA	Esercizi di elaborazione di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato)	Lo studente sa -comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie -elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato) -riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni -produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti	18

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso buona.

**Attitudine alla disciplina:** mediamente più che discreta, buona per una parte della classe

**Interesse per la disciplina:** buono per la maggior parte parte della classe

**Impegno nello studio:** buono per la maggior parte della classe; discreto per alcuni alunni.

**Metodo di studio:** organizzato e proficuo per buona parte della classe

**Profitto:** in media pienamente discreto, per alcuni buono o più che buono

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
  - Discussione collettiva aperta, guidata
  - Lezione frontale
- Schematizzazioni
- individuazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point

- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

### **VERIFICHE**

- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le buone abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura letteraria e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato. Una piccola parte del gruppo-classe manifesta qualche difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

- lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);
- lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);
- lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura. L'attività di laboratorio è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Giulia Sacchi**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> BU A.S. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO**

**TESTI**

-Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/06): 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
IL MITO E LA LEGGENDA	Ovidio (Pigmalione, Narciso, Orfeo ed Euridice) Livio (Lucrezia)		8
CONTESTO STORICO-CULTURALE: LO SVILUPPO E L'APOGEO DELL'IMPERO	-situazione politica e sociale dell'epoca imperiale -eventi culturali, generi letterari e autori principali.	Lo studente sa: - collocare i testi nel contesto storico e culturale di riferimento. - collocare i testi in riferimento all'opera e al pensiero dell'autore. - collocare i testi in relazione al genere letterario. - individuare a partire dai testi i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità. - condurre un'analisi testuale. - analizzare semplici strutture grammaticali di un testo. - riconoscere le principali peculiarità stilistiche di un autore. - esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore. - sapersi esprimere con linguaggio corretto ed appropriato allo scritto ed all'orale	2
SENECA	-Seneca: l'autore, il pensiero e l'opera -Lettura in traduzione italiana di testi tratti dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> , <i>De brevitae vitae</i> , <i>De ira</i> , <i>De tranquillitate animi</i>		16
SCUOLA E MAESTRI NEL MONDO ROMANO	-L'organizzazione della scuola nel mondo romano -Quintiliano: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di brani in traduzione italiana tratti dall' <i>Institutio oratoria</i> -Plinio il vecchio, Vitruvio		12
TACITO E SVETONIO	Tacito (la "razza germanica", l'incendio di Roma e i martiri cristiani) Svetonio (Ritratto di Nerone)		4
FEDRO	l'autore, il pensiero e l'opera; il genere della favola		6
IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO E APULEIO	-La narrativa nel mondo antico -Petronio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dal <i>Satyricon</i> -Apuleio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dalle <i>Metamorfosi</i> - lettura integrale delle <i>Fabellae di Amore e Psiche</i> (confronto con la stanza di Amore e Psiche di Giulio Romano)		16
GLI SCRITTORI CRISTIANI	Agostino: l'autore, il pensiero e l'opera		2

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso buona.

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** mediamente più che discreto

**Impegno nello studio:** buono per gran parte del gruppo-classe.

**Metodo di studio:** organizzato e proficuo per la maggior parte degli alunni

**Profitto:** buono, ottimo per parte della classe

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici (in italiano con attenzione a peculiarità lessicali dell'originale latino) da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Schemi ed appunti personali

Presentazioni power-point

Schede di sintesi

Testi forniti in fotocopia

LIM

Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

## VERIFICHE

- Colloqui ed interrogazioni orali
- Presentazioni con approfondimenti personali (testi o collegamenti interdisciplinari)

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le più che discrete abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura classica e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato.

Qualche alunno, affidandosi ad uno studio per lo più mnemonico, manifesta ancora difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione accompagnate da un'esposizione poco chiara e precisa.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati sono state impiegate metodologie diverse in relazione all'argomento proposto e alle esigenze della classe.

In generale sono state considerate valide le seguenti strategie:

-centralità del lavoro sui testi (è stata privilegiata la lettura diretta di brani d'autore in traduzione italiana volta alla contestualizzazione, all'analisi tematica e stilistica. Il testo latino è rimasto un riferimento per analizzare lessico e peculiarità stilistiche dell'opera e/o dell'autore);

-studio orientato del lessico di base caratterizzante un genere o l'opera di un autore.

È stata operata una scelta di autori e testi che potesse essere il più possibile conforme agli interessi degli allievi, all'indirizzo del corso di studio e che suggerisse riflessioni sulla contemporaneità per favorire lo sviluppo dello spirito critico.

Soprattutto nel secondo quadrimestre lo studio degli autori è stato indirizzato alla ricerca e all'approfondimento personale su tematiche interdisciplinari e/o riferimenti all'attualità in modo da evidenziare l'apporto sempre formativo della cultura latina.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Giulia Sacchi**



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

**TESTI**

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico*, vol. 2 e vol. 3, ed. Bruno Mondadori

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione (al 07/06/2025): n. 57

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZION E</b>
L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	<p>-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 275-280; 289; 220-226; 290-294; 344-349; 351-353; 376 L30 e L31; 377; 382; 385; 387-401; 301-304; 402-412; 502-512.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	8
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	<p>-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 431-438; 452-457; 465; 473-478; 481-486; 522 L40; 440-450.</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 14-22.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	8
LA GRANDE GUERRA	<p>-Le cause del conflitto -Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea -L'Italia in guerra -Il 1917 -La rivoluzione russa -L'epilogo della guerra</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e</p>	8

	<p>-I trattati di pace e la Società delle Nazioni</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 26-35; 40-42; 46-55; 84-91; sintesi pp. 101 e 116; 117.</p>	<p>fenomeni storici</p> <p>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	
TRA LE DUE GUERRE	<p>-Il dopoguerra in Europa</p> <p>-Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal</p> <p>-I regimi totalitari</p> <p>-L'Italia fascista</p> <p>-La Germania nazista</p> <p>-Lo Stalinismo</p> <p>-La guerra civile spagnola e il Giappone</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 129-131; 166-172; 173-174; 176; 182-183; 105-mappa; 116 L9; 132-141; 142-152; 190-200; 202-211; 244-246; 120-125; 214-230; 232-242; 244-252; 270-281.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio</p> <p>-Individuare i rapporti di causa-effetto</p> <p>-Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici</p> <p>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	13
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<p>-Le cause del conflitto</p> <p>-Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy</p> <p>-L'Italia in guerra e la "Battaglia d'Inghilterra"</p> <p>-L'intervento degli USA</p> <p>-La Shoa</p> <p>-Le sconfitte dell'Asse</p> <p>-La caduta del fascismo e la Resistenza</p> <p>-La conclusione del conflitto</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 282-290;291-299; 302-312; 314-326; 332-339.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <p>-Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio</p> <p>-Individuare i rapporti di causa-effetto</p> <p>-Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici</p> <p>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>-Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	9

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** attiva, propositiva e costruttiva per una buona parte della classe; silenziosa ed attenta per altri

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** molto buono

**Impegno nello studio:** per alcuni costante e puntuale; per altri finalizzato alla verifica degli apprendimenti

**Metodo di studio:** per alcuni efficace ed organico; per altri mnemonico ed assimilativo

**Profitto:** mediamente buono

## ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento

## MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Classroom
- Brevi filmati

## VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'intero anno scolastico sono state svolte 11 ore di verifica che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. Le prove scritte sono state elaborate in forma semistrutturata. Le verifiche orali non sono state limitate al momento dell'interrogazione, ma si è cercato di sviluppare il più possibile le abilità di esposizione orale attraverso la sollecitazione di interventi spontanei e guidati durante le lezioni. Per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare, sulla base delle quali si è assegnato un determinato valore ad ogni criterio considerato.

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha lavorato per lo più con costanza, consapevolezza e maturità.

Un gruppo rilevante di alunni ha acquisito una buona conoscenza della materia, si esprime con un linguaggio corretto, padroneggiando nel complesso adeguatamente il lessico specifico della disciplina. Questi allievi hanno consolidato le competenze già raggiunte durante il percorso di studi pregresso ed hanno perseguito gli obiettivi previsti al termine del percorso di studi liceale. Sono infatti in grado di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche, elaborando anche in modo chiaro semplici riflessioni critiche e svolgendo attività di sintesi.

Gli altri alunni hanno acquisito in modo più che sufficiente o discreto le conoscenze relative alla materia, possiedono una competenza linguistica appena adeguata ed evidenziano ancora alcune difficoltà a cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata organizzata alternando momenti di spiegazione frontale a momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche (fotografie e video d'epoca per il '900). La capacità di cogliere le relazioni logiche e cronologiche fra gli eventi è stata stimolata attraverso l'utilizzo di linee del tempo e di mappe concettuali.

Mantova, 08/05/2025

L'insegnante, Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

**TESTI**

E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Rinascimento al Rococò", vol.2, Zanichelli 2021.  
E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Neoclassicismo al contemporaneo", vol.3, Zanichelli 2021.

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive effettivamente svolte (fino al 7/6): 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZION E</b>
Rinascimento	Caratteri generali del rinascimento veneto; Giovanni Bellini, <i>Presentazione al tempio</i> ; Giorgione, <i>La tempesta</i> ; Tiziano, <i>Ritratto di Paolo III</i> .	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza;</li> <li>• individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte;</li> <li>• comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico;</li> <li>• riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi;</li> <li>• comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</li> </ul>	3
Manierismo	Caratteri generali del Manierismo; Architettura: Giulio Romano, <i>Palazzo Te</i> ; Pittura: Giulio Romano, la <i>Sala dei Giganti</i> .	“	3

Barocco	Caratteri generali del Barocco; Caravaggio, Le Storie di San Matteo nella Cappella Contarelli; Gianlorenzo Bernini, <i>David</i> ; Francesco Borromini, <i>Chiesa di San Carlino alle Quattro Fontane</i> .	“	8
Neoclassicismo	Caratteri generali	“	1
Rococò	Caratteri generali	“	1
Romanticismo	Caratteri generali del Romanticismo; Delacroix, <i>La libertà che guida il popolo</i> .	“	2
Realismo	Caratteri generali del Realismo; Gustave Courbet, <i>Un funerale a Ornans</i> .	”	2
Impressionismo	Caratteri generali dell'Impressionismo; Edouard Manet, <i>Colazione sull'erba</i> ; Claude Monet, <i>La serie della Cattedrale di Rouen</i> .	”	5
Post-impressionismo	Caratteri generali del Postimpressionismo; George Seurat, <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte</i> ; Paul Cézanne, <i>I giocatori di carte</i> ; Paul Gauguin, <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> ; Vincent Van Gogh, <i>La notte stellata</i> .	”	8
Avanguardie storiche	Caratteri generali delle avanguardie storiche. Fauves: Henri Matisse, <i>La stanza rossa</i> . Espressionismo: Edvard Munch, <i>L'urlo</i> . Cubismo: Pablo Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon</i> , <i>Donna con il ventaglio</i> , <i>Ritratto di Ambroise Vollard</i> , <i>Natura morta con sedia impagliata</i> , <i>Au bon marché</i> .	”	10

	<p>Futurismo: Umberto Boccioni, La città che sale. Astrattismo: Vassily Kandinsky, Giallo Rosso Blu. Dadaismo: Marcel Duchamp, Fontana. Surrealismo: Salvador Dalì, La persistenza della memoria.</p>		
--	---	--	--

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante per la maggior parte della classe.

**Attitudine alla disciplina:** discreta.

**Interesse per la disciplina:** buono.

**Impegno nello studio:** costante per la maggior parte della classe.

**Metodo di studio:** organizzato ed efficiente per la maggior parte della classe.

**Profitto:** complessivamente molto buono.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura partecipata dell'opera
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Presentazioni con diapositive multimediali
- Appunti personali
- Libro di testo

#### VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Partecipazione alle lezioni

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello molto buono.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura dell'opera d'arte con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità.

Mantova, 08/05/2025

L'insegnante, Daniele Vitelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

**TESTI**

- E. Clemente R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Pearson.
- E. Clemente R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Pearson.
- M. Muraca E. Patrizi, *I colori della pedagogia. L'educazione dall'Ottocento ad oggi*, Treccani.

**TEMPI**

- ore settimanali: n. 5
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/6): n. 165

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1. IL SACRO E LA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LO STUDIO SCIENTIFICO DELLA RELIGIONE</li> <li>- LA DIFFICILE DEFINIZIONE DELLA RELIGIONE</li> <li>- LE ORIGINI PREISTORICHE DELLA RELIGIONE</li> <li>- FUNZIONE E SIGNIFICATO DEL RITO</li> <li>- I DIVERSI TIPI DI RITO</li> <li>- I SIMBOLI RELIGIOSI</li> <li>- GLI OGGETTI RITUALI</li> <li>- GLI SPECIALISTI DEL SACRO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALL'ESPERIENZA RELIGIOSA</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ANTROPOLOGICHE ESAMINATE</li> <li>- COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	12
2. LE GRANDI RELIGIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EBRAISMO</li> <li>- CRISTIANESIMO</li> <li>- ISLAM</li> <li>- INDUIsmo</li> <li>- BUDDHISMO</li> <li>- LE TRADIZIONI CINESE E GIAPPONESE</li> <li>- <b>LE RELIGIONI DELL'AFRICA E DELL'OCEANIA</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA</li> <li>- COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	9
3. RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA RELIGIONE</li> <li>- LA RELIGIONE COME ISTITUZIONE</li> <li>- COMTE E MARX: IL SUPERAMENTO DELLA RELIGIONE</li> <li>- DURKHEIM: LA RELIGIONE COME FENOMENO SOCIALE</li> <li>- WEBER: CALVINISMO E CAPITALISMO</li> <li>- LAICITA' E GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- SECOLARIZZAZIONE E FONDAMENTALISMO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI</li> <li>- ANALISI DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLE RELIGIONI IN RELAZIONE AI MUTAMENTI DEL CONTESTO STORICO-CULTURALE</li> <li>- COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI E APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	10

<p>4. MODERNIZZAZIONE E COLONIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA MODERNIZZAZIONE ECONOMICA (NASCITA DEL CAPITALISMO)</li> <li>- LA MODERNIZZAZIONE POLITICA (FORMAZIONE DELLO STATO MODERNO)</li> <li>- LA MODERNIZZAZIONE CULTURALE (AFFERMAZIONE DELL'INDIVIDUALISMO E DEL RAZIONALISMO)</li> <li>- LE INTERPRETAZIONI SOCIOLOGICHE DELLA MODERNIZZAZIONE</li> <li>- LA COLONIZZAZIONE TRADIZIONALE</li> <li>- LA COLONIZZAZIONE MODERNA</li> <li>- GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA COLONIZZAZIONE SUI PAESI COLONIZZATORI E SU QUELLI COLONIZZATI</li> <li>- LE CONSEGUENZE DEMOGRAFICHE, POLITICHE E CULTURALI SUI PAESI COLONIZZATI</li> <li>- GLI OSTACOLI ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEI PAESI DEL SUD DEL MONDO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DEFINIRE LA MODERNIZZAZIONE TENENDO CONTO DEI SUOI TRATTI SALIENTI</li> <li>- COMPRENDERE LE RELAZIONI TRA I DIVERSI AMBITI DELLA MODERNIZZAZIONE</li> <li>- DEFINIRE LA COLONIZZAZIONE INDIVIDUANDO I CARATTERI SALIENTI DELLE SUE DIVERSE FASI</li> <li>- ANALIZZARE LE CONSEGUENZE DELLA COLONIZZAZIONE SUI PAESI CHE L'HANNO SUBITA</li> <li>- INDIVIDUARE LE DIFFICOLTA' INCONTRATE DAI PAESI DEL SUD DEL MONDO NELLO SVILUPPO ECONOMICO</li> </ul>	<p>18</p>
<p>5. MIGRAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MIGRAZIONI COATTE E VOLONTARIE</li> <li>- MIGRANTI, PROFUGHI E RIFUGIATI</li> <li>- LE CAUSE DELLE MIGRAZIONI</li> <li>- I PROCESSI DECISIONALI CHE STANNO ALLA BASE DELLE MIGRAZIONI VOLONTARIE</li> <li>- LE DISTORSIONI INFORMATIVE CHE CONDIZIONANO IL PROCESSO DECISIONALE</li> <li>- LE DIVERSE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE E I LORO VANTAGGI E SVANTAGGI</li> <li>- LE CARATTERISTICHE DEL CONTATTO SOCIALE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</li> <li>- IL VALORE DELL'EGUAGLIANZA E DELLA DIVERSITA'</li> <li>- DAL MULTICULTURALISMO ALLA INTERCULTURALITA'</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CONOSCERE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI MIGRAZIONI</li> <li>- INDIVIDUARE LE CAUSE DELLE MIGRAZIONI</li> <li>- COMPRENDERE LE DIFFICOLTA' INCONTRATE DAI MIGRANTI NEL REPERIMENTO DI INFORMAZIONI ATTENDIBILI SUI PAESI DI DESTINAZIONE</li> <li>- COMPRENDERE I POSSIBILI EFFETTI PSICOLOGICI PRODOTTI DALL'ESPERIENZA MIGRATORIA</li> <li>- INDIVIDUARE ANALOGIE E DIFFERENZE TRA LE DIVERSE STRATEGIE DI INTEGRAZIONE</li> <li>- EVIDENZIARE GLI EFFETTI PRODOTTI DALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTATTO SOCIALE COI NATIVI SULL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI</li> </ul>	<p>12</p>



6. GLOBALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LE ORIGINI DELLA GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- LA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA</li> <li>- LA GLOBALIZZAZIONE POLITICA</li> <li>- LA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE</li> <li>- TEORIE DELLA GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- SVILUPPO UMANO E DISEGUAGLIANZA</li> <li>- LA CRISI DELLA GLOBALIZZAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELLA GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ESAMINATE</li> <li>- COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	12
7. LA CITTADINANZA EUROPEA E MONDIALE (EDUCAZIONE CIVICA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I RAPPORTI TRA AUTORITA' STATALI E SOVRANAZIONALI</li> <li>- L'UNIONE EUROPEA</li> <li>- L'ONU</li> <li>- LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RICOSTRUZIONE DEL CONTESTO STORICO IN CUI SI COLLOCA LA NASCITA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</li> <li>- DELINEAZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</li> <li>- CONOSCENZA DELLA STRUTTURA E DELLE FUNZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DEI PROBLEMI IRRISOLTI</li> </ul>	6
8. LA SCOLARIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EDUCAZIONE E ISTRUZIONE NELLE SOCIETA' FONDATE SULL'ORALITA' E SULLA SCRITTURA</li> <li>- LE TEORIE SOCIOLOGICHE DELL'ISTRUZIONE (FUNZIONALISTA, MARXISTA, WEBERIANA)</li> <li>- L'ISTRUZIONE NEI PAESI CATTOLICI E PROTESTANTI</li> <li>- L'ATTEGGIAMENTO DELLE CLASSI DOMINANTI NEI CONFRONTI DELL'ISTRUZIONE POPOLARE</li> <li>- ISTRUZIONE E STATO NAZIONALE</li> <li>- I SISTEMI SCOLASTICI NEL MONDO OCCIDENTALE</li> <li>- LE FUNZIONI SOCIALI DELLA SCUOLA</li> <li>- LA SCUOLA D'ELITE</li> <li>- LA SCUOLA DI MASSA</li> <li>- LA DISPERSIONE SCOLASTICA</li> <li>- SCUOLA E DISEGUAGLIANZE SOCIALI</li> <li>- LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLA SOCIOLOGIA DELLA SCUOLA</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI ESERCITATE DALLA SCUOLA</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI ELEMENTI CHE DIFFERENZIANO I SISTEMI SCOLASTICI</li> <li>- COMPARAZIONE DELLE PRINCIPALI TEORIE SOCIOLOGICHE DELLA SCUOLA</li> <li>- ANALISI DELLA RELAZIONE TRA MUTAMENTI STORICI ED EVOLUZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	8
9. LA MALATTIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA CONCEZIONE DEI DISTURBI MENTALI NEL CORSO DELLA STORIA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUARE LE PRINCIPALI CONCEZIONI DELLA MALATTIA MENTALE EMERSE NEL CORSO DELLA STORIA</li> </ul>	1

MENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA MEDICALIZZAZIONE DELLA MALATTIA MENTALE E LA LEGGE GIOLITTI DEL 1904</li> <li>- LA LEGGE 180 DEL 1978</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'APPROCCIO POSITIVISTICO ALLA MALATTIA MENTALE</li> <li>- INDIVIDUARE I PRESUPPOSTI DEL MOVIMENTO ANTIPSICHIATRICO DEGLI ANNI SESSANTA DEL NOVECENTO</li> </ul>	
10. L'ATTIVISMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL PUEROCENTRISMO</li> <li>- L'EDUCAZIONE NON DIRETTIVA</li> <li>- LA CENTRALITA' DELL'ESPERIENZA</li> <li>- L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO</li> <li>- L'ATTIVISMO AMERICANO (DEWEY)</li> <li>- L'ATTIVISMO EUROPEO (DECROLY, CLAPAREDE, MONTESSORI, FREINET)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELL'ATTIVISMO</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI</li> <li>- ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	18
11. LA PEDAGOGIA CATTOLICA, MARXISTA E IDEALISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ATTUALISMO DI GENTILE E LA RIFORMA SCOLASTICA DEL 1923</li> <li>- IL "COLLETTIVO" PEDAGOGICO DI MAKARENKO</li> <li>- LA PEDAGOGIA POLITICA DI ANTONIO GRAMSCI</li> <li>- LA PEDAGOGIA DI SIMONE WEIL</li> <li>- IL PERSONALISMO DI MOUNIER E L'UMANESIMO INTEGRALE DI MARITAIN</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE PEDAGOGIE ESAMINATE</li> <li>- ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	10
12. LA PEDAGOGIA POPOLARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI DI PAULO FREIRE</li> <li>- L'ESPERIENZA EDUCATIVA DI DON MILANI</li> <li>- LA PEDAGOGIA POPOLARE DI DANILLO DOLCI</li> <li>- LA PEDAGOGIA PACIFISTA E NONVIOLENTA DI ALDO CAPITINI</li> <li>- LA PEDAGOGIA PARTIGIANA DI ADA PROSPERO GOBETTI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE PEDAGOGIE ESAMINATE</li> <li>- ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	15
13. LA PEDAGOGIA RADICALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL CLIMA CULTURALE DEL SESSANTOTTO</li> <li>- LA RIVISTA "L'ERBA VOGLIO"</li> <li>- LA MENSA DEI BAMBINI PROLETARI DI NAPOLI</li> <li>- LA CRITICA SOCIALE DI PIER PAOLO PASOLINI</li> <li>- LA DESCOLARIZZAZIONE DI IVAN ILLICH</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE PEDAGOGIE ESAMINATE</li> <li>- ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI</li> <li>- UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI</li> </ul>	10
14. LA PSICOLOGIA COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PIAGET</li> <li>- VIGOTSKIJ</li> <li>- BRUNER</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE TEORIE PSICOLOGICHE ESAMINATE</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E</li> </ul>	6

E LA PRATICA PEDAGOGI CA	DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI - INDIVIDUAZIONE DELLE IMPLICAZIONI DELLE TEORIE ESAMINATE PER LA PRATICA PEDAGOGICA
-----------------------------------	---

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** per la maggior parte della classe attiva e costante

**Attitudine alla disciplina:** mediamente buona

**Interesse per la disciplina:** mediamente buono

**Impegno nello studio:** mediamente buono

**Profitto:** mediamente buono

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi e discussione di film
- Visione e commento di documentari e interviste

### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi di approfondimento forniti dal docente
- Schemi e appunti personali
- Film e documentari
- Presentazioni multimediali

### VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Saggi argomentativi
- Simulazioni della seconda prova scritta d'esame

### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una buona conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

La maggior parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della

disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua partecipando attivamente alle lezioni, formulando valutazioni adeguatamente motivate e dimostrando di saper rielaborare personalmente i contenuti; ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Una parte minoritaria della classe ha manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, ha seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; ha profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente discreti.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli argomenti di carattere sociologico e antropologico sono stati affrontati attraverso lezioni introduttive che focalizzassero i concetti fondamentali e costituissero una guida per la lettura e la comprensione del libro in adozione. L'approfondimento di alcuni argomenti è stato condotto attraverso la visione di film, documentari e interviste ad autori che potessero stimolare la discussione e il confronto tra gli alunni. La lettura di articoli tratti dai maggiori quotidiani nazionali ha permesso di evidenziare la struttura argomentativa dei testi e le motivazioni addotte a sostegno di tesi con le quali gli alunni sono stati chiamati a confrontarsi criticamente. Gli argomenti pedagogici sono stati affrontati attraverso la lettura, l'analisi e la contestualizzazione storica dei testi degli autori studiati. Gli alunni sono stati stimolati a confrontare la prassi pedagogica del passato, le teorie e le esperienze educative studiate con il loro vissuto scolastico e familiare per riflettere criticamente sulla relazione educativa e sul loro percorso formativo.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Nicola Della Casa**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>BU a.s.: 2024-245  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

**TESTI**

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

*“Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica.”* ed. Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/6): n. 56

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1. Le biomolecole  * (Educazione civica)	Le biomolecole: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Carboidrati</u>: - le funzioni negli esseri viventi; - la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura; - le caratteristiche chimiche.</li> <li>• <u>Lipidi</u>: - le funzioni negli organismi viventi - la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili; - il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute. - la margarina e l'olio di palma</li> <li>• <u>Proteine</u>: - le numerose funzioni - la struttura degli amminoacidi - i quattro livelli di struttura delle proteine - gli enzimi: il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione.</li> <li>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	16
2. La biochimica e il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo.</li> <li>• La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche.</li> <li>• Il metabolismo dei carboidrati:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico.</li> <li>- Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP.</li> <li>- Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare.</li> </ul>	9

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la glicolisi;</li> <li>- la respirazione cellulare e le sue fasi (la decarbossilazione ossidativa, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa);</li> <li>- le fermentazioni (alcolica e lattica).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper descrivere i processi delle fermentazioni.</li> <li>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	
3. La genetica molecolare e le biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>La genetica molecolare:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli acidi nucleici: struttura e funzione di DNA e RNA</li> <li>- Il compattamento del DNA: cromatina e cromosomi</li> <li>- La duplicazione del DNA</li> <li>- I processi di trascrizione e traduzione</li> <li>- Il codice genetico e le sue caratteristiche</li> <li>- Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze.</li> <li>- Il Progetto Genoma Umano: il genoma umano e le sue caratteristiche</li> </ul> </li> <li>• <u>Microbiologia e genetica dei microrganismi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I batteri: struttura della cellula procariote, le classificazioni dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (la coniugazione).</li> <li>- Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza</li> <li>- I virus: definizione, struttura, classificazione; i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico)</li> <li>- Il concetto di pandemia</li> </ul> </li> <li>• <u>Le biotecnologie:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli enzimi di restrizione;</li> <li>- la tecnologia del DNA ricombinante;</li> <li>- l'elettroforesi su gel</li> <li>- le applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico, agro-alimentare, ambientale e medico.</li> <li>- La clonazione</li> <li>- I vaccini</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA.</li> <li>- Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione.</li> <li>- Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano.</li> <li>- Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica.</li> <li>- Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</li> <li>- Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico-farmaceutico, agroalimentare e ambientale.</li> <li>- Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	22

4. Il cambiamento o climatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura dell'atmosfera</li> <li>- Le principali cause e le principali conseguenze del cambiamento climatico in atto</li> <li>- I più importanti accordi internazionali a livello climatico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze</li> <li>- Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	5
-------------------------------	--	--	---

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** ottima

**Attitudine alla disciplina:** buona o più che buona per la maggioranza, discreta per alcuni

**Interesse per la disciplina:** molto positivo e spontaneo

**Impegno nello studio:** continuo e sistematico per la maggior parte della classe, un po' più discontinuo per un ristretto gruppo

**Metodo di studio:** sistematico e ben organizzato per la maggior parte, un po' meno strutturato per alcuni

**Profitto:** buono, con alcune punte verso l'ottimo, più che sufficiente o discreto per un gruppo più ristretto

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali, video
- PC
- Registro elettronico

#### VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe ha raggiunto pienamente gli obiettivi specifici della disciplina: sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto e preciso, sa argomentare in maniera autonoma e con buone capacità di rielaborazione personale.

Un gruppo più ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello discreto, mostrando discrete capacità espressive sia dal punto di vista dei contenuti delle scienze naturali che del lessico specifico.

Infine alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente, mostra qualche lieve difficoltà nell'uso del lessico specifico e nella capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità di sintesi e di riorganizzazione dei contenuti.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Caterina Pasotti**



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

**TESTI**

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/6): n.66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>FUNZIONI NUMERICHE E REALI</b>	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. 2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	3. Classificare le funzioni 3. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	15
<b>LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ</b>	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti. 3. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi 4. La teoria dei frattali	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue 5. Riconoscere la struttura ricorsiva dei frattali	27
<b>DERIVATE</b>	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	12
<b>MASSIMI, MINIMI FLESSI</b>	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi. 2. Legame tra derivata e punti stazionari	1. Determinare i massimi e minimi di una funzione.	2
<b>STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO</b>	<b>1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.</b>	Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	10

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** più che buono

**Attitudine alla disciplina:** più che buono.

**Interesse per la disciplina:** buona.

**Impegno nello studio:** adeguato e costante.

**Profitto:** più che buono

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte o orali o multimediali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto soddisfacente e pienamente raggiunto l'obiettivo di maturità, responsabilità e autonomia riguardante lo studio della disciplina. Le alunne e gli alunni dimostrano di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi in modo quasi sempre consapevole, in virtù di uno studio costante e responsabile.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di

riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente;
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Donatella Martino**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

**TESTI**

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro – 2<sup>^</sup> ed.”* Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/6): n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
ONDE, SUONO, LUCE	Moto ondulatorio: modi di propagazione di un'onda, definizioni, caratteristiche. Il suono e la luce: definizioni, proprietà, confronti. Acustica e ottica geometrica. Teoria ondulatoria e corpuscolare della luce.	Osservare e identificare fenomeni ondulatori ed elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.  Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	24
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni ondulatori ed elettromagnetici.	25
LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.		10
IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		7

**QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

**Partecipazione al dialogo educativo:** attiva.  
**Attitudine alla disciplina:** più che buona.  
**Interesse per la disciplina:** buono.  
**Impegno nello studio:** adeguato e costante.  
**Profitto:** più che buono.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte e orali e multimediali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne e gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo soddisfacente i fenomeni ondulatori, elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico adeguato. Le alunne e gli alunni hanno acquisito i contenuti in modo soddisfacente e sono generalmente in grado di utilizzarli con consapevolezza.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

Mantova, 08/05/2025

L'insegnante, Donatella Martino

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

**TESTI**

Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3 ed. Il capitello

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (al 7/6): n. 97

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1.	<i>Raccordo al programma del precedente anno.</i> <b>Definizione di Empirismo e Razionalismo</b>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;	3
2.	<b>L'Illuminismo</b> <i>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici</i>	<i>Idem</i>	14

	<p><b>Il Criticismo trascendentale di I.Kant</b>  <i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i>  Opere di riferimento: <i>Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i></p>		
3.	<p><b>Il Romanticismo tedesco e L'Idealismo tedesco</b>  <b>Il Romanticismo tedesco</b>  <i>Caratteri generali</i></p> <p><b>L'Idealismo etico di J.G.Fichte</b>  Tematiche: <i>l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.</i>  Opere di riferimento: <i>Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.</i></p> <p><i>La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica</i></p> <p><b>L'Idealismo tedesco di G.F.W.Hegel</b>  <i>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche, la Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)</i>  Opere di riferimento: <i>Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>	<i>Idem</i>	23
4.	<p><b>A. Schopenhauer</b>  <b>Pessimismo e Irrazionalismo;</b>  <i>la Volontà schopenhaueriana come entità metafisica, il vissuto del proprio corpo, principio di ragione e individuazione, la Noluntas (arte,</i></p>	<i>Idem</i>	2

	<p><i>morale, ascesi)</i>          Opere di riferimento: <i>Il mondo come Volontà e rappresentazione</i></p>		
5.	<p><b>S. Kierkegaard</b>  <i>L'Esistenzialismo cristiano; la dialettica dell'aut aut, l'esistenza come possibilità, l'angoscia, la disperazione, la fede e l'autenticità dell'esistenza come riconoscimento dell'individuale. I tre stadi dell'esistenza (estetico, etico e religioso)</i>          Opere di riferimento: <i>Aut aut, La malattia mortale, Timore e tremore, Il concetto di angoscia</i></p>	Idem	2
6.	<p><b>La Sinistra hegeliana</b>  <b>L.A. Feuerbach</b>  <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i>          Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p><b>M. Stirner</b>  <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i>          Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p><b>K. Marx</b>  <i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastuttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i>          Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>	Idem	14



	<p><b>Il Positivismo</b> Caratteri generali</p> <p><b>A.Comte</b> <i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i> Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p> <p><b>Il Positivismo italiano:</b></p> <p><b>R.Ardigò e il determinismo sociale</b> <b>C.Lombroso e il determinismo biologico</b></p>	Idem	5
	<p>Le reazioni al Positivismo</p> <p>Lo Storicismo:</p> <p>W.Dilthey, <i>Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</i> W.Windelband, <i>saperi nomotetici e saperi idiografici</i></p>	Idem	3
9.	<p><b>Il Vitalismo di F.Nietzsche</b></p> <p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i> Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Uomo troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>		7
10.	<p>Lo Spiritualismo francese</p> <p>H.Bergson <i>Temporalità fisica e temporalità umana; l'irriducibilità della coscienza al cervello; memoria, ricordo e percezione.</i> Opere di riferimento: <i>Saggio sui dati immediati della coscienza, Memoria e materia, L'evoluzione creatrice</i></p>		3
11.	<p>La Fenomenologia di E.Husserl</p> <p><i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e</i></p>		4

	<p><i>l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze. La crisi delle scienze europee.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i></p>		
12	<p>L'Attualismo di G.Gentile</p> <p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autocritica spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La filosofia di Marx, La rinascita dell'Idealismo, La riforma della dialettica hegeliana, Teoria generale dello Spirito come atto puro, Fondamenti della filosofia del diritto, Genesi e struttura della società, Sommario di pedagogia.</i></p>		8
13.	<p>L'Esistenzialismo J.P.Sartre</p> <p><i>Essere in sé ed Essere per sé, la coscienza come nullificazione, l'immaginazione, la libertà come autodeterminazione progettuale e condanna, l'io e degli altri, il gruppo e la serie</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La trascendenza dell'Ego, L'immaginazione, L'immaginario, L'essere e il nulla, L'esistenzialismo è un umanesimo. Critica della Ragion dialettica.</i></p> <p>H. Arendt <i>L'analisi arendtiana del totalitarismo. Vita contemplativa e vita attiva.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Le origini del totalitarismo, Vita activa</i></p>		9

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

**Attitudine alla disciplina:** complessivamente buona

**Interesse per la disciplina:** globalmente più che buono

**Impegno nello studio:** globalmente diligente

**Profitto:** complessivamente buono

### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

Lezione frontale  
Discussione collettiva aperta, guidata  
Schematizzazioni  
Insegnamento per problemi  
Evidenziazione di relazioni e collegamenti  
Lettura e analisi di brani antologici  
Analisi filmica

### **MEZZI E STRUMENTI**

Libri di testo  
Schemi ed appunti personali  
Lavagna luminosa  
Film, documentari

### **VERIFICHE**

Questionari  
Indagine in itinere con verifiche informali  
Interventi personali  
Interrogazioni formali  
Partecipazione alle discussioni collettive  
Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 08/05/2025

L'insegnante, Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**TESTI**

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli *“Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo”*  
Casa editrice G. D’Anna

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive effettivamente svolte (al 7/06/2025) : n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1. Condizionamento organico e test motori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.</li> <li>- Conoscere i principali test motori per le capacità condizionali (sit up, salto in lungo da fermo e Illinois Agility test)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria</li> <li>- Conoscere il concetto di capacità condizionali.</li> <li>- Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento.</li> <li>- Saper svolgere i test indicati nella maniera corretta</li> <li>- Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.</li> </ul>	6
<b>2. Giochi Sportivi Pallavolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa</li> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> <li>- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi.</li> <li>- Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate.</li> <li>- Saper arbitrare il gioco scolastico.</li> </ul>	6
<b>3. Giochi Sportivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici del gioco del tchoukball e del baseball</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi.</li> <li>- Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco</li> </ul>	8

<b>Tchoukball e Baseball</b>	<p>di difesa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> <li>- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni delle due discipline sportive</li> </ul>	<p>appropriate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper arbitrare il gioco scolastico.</li> </ul>	
<b>4. Giochi Sportivi Badminton</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici del gioco del badminton</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa</li> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> <li>- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali.</li> <li>- Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate.</li> <li>- Saper arbitrare il gioco scolastico.</li> </ul>	8
<b>5. Giochi Sportivi Pallacanestro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici del gioco della pallacanestro</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa</li> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> <li>- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi.</li> <li>- Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate.</li> <li>- Saper arbitrare il gioco scolastico.</li> </ul>	6
<b>6. Stili di vita, attività di atletica leggera outdoor</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peso corporeo e salute</li> <li>- Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.</li> <li>- I benefici dello sport a contatto con la natura</li> <li>- Velocità, salti e lanci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ;</li> <li>- Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica .</li> <li>- Saper organizzare attività motorie all'aperto (lanci, walking, running e circuit training) attraverso semplici regole.</li> </ul>	8
<b>7. Progetto biennale "La mia vita in Te"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti.</li> <li>- Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui.</li> <li>- Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa.</li> </ul>	4

<p style="text-align: center;"><b>8. Benefici dell'attività motoria in età evolutiva</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi sensibili</li> <li>- Paramorfismi e dismorfismi</li> <li>- BMI e composizione corporea</li> <li>- Morbo di Osgood-Schlatter</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper interpretare in modo consapevole e pertinente le attività per contrastare la sedentarietà in età evolutiva.</li> <li>- Saper indicare pro e contro di metodiche per il calcolo della composizione corporea.</li> <li>- Saper riconoscere le principali problematiche a livello muscolo – scheletrico.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">4</p>
--	--	---	--------------------------------------

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante, costruttiva e proficua

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** molto positivo

**Impegno nello studio:** adeguato e costante

**Profitto:** buono, eccellente in alcuni casi.

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

### MEZZI E STRUMENTI

Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.

Attività in ambiente naturale.

Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente

Schemi, mappe e appunti personali

Strumenti multimediali (Lim)

Film, documentari

Incontri con esperti

### VERIFICHE

- Indagine, con osservazione in itinere attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive

### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità. Complessivamente la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Matteo Cristina**



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>BU a.s. 2024/2025  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

**TESTI**

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:  
ore settimanali: n.1  
ore complessive effettivamente svolte (al 7/06): 30

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZION E</b>
1. LA VITA UMANA COME PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perché sono cristiano, cosa significa essere cristiano</li> <li>- Differenza tra cattolicesimo, ortodossia e protestantesimo</li> <li>- La coscienza e la libertà; il rifiuto di Dio; l'ateismo</li> <li>- Laicità, laicismo e credo religioso.</li> <li>- Il concetto di persona umana: Boezio, Pascal, Maritain.</li> <li>- Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo?</li> <li>- La visione antropologica teologica</li> <li>- La persona in costante relazione con sè, con gli altri, l'ambiente, Dio.</li> <li>- Le grandi feste cristiane: Natale e Pasqua.</li> <li>- I sacramenti come modi privilegiati dell'incontro con Dio attraverso la preghiera ufficiale liturgica.</li> <li>- Preghiera personale.</li> </ul>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	16 ore
2. LIBERTÀ E DIPENDENZ E	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La libertà, dono prezioso da custodire e gestire</li> <li>- Un sano amor proprio, amarsi per amare</li> <li>- L'accettazione di se stessi</li> <li>- Valorizzare le proprie risorse</li> <li>- I vari ambiti di dipendenza</li> </ul>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e la ricchezza personale, evitando confronti lesivi con gli altri</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, contestualizzandole nella vita personale e sociale</p>	14 ore

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** molto buona

**Attitudine alla disciplina:** buona

**Interesse per la disciplina:** buono

**Impegno nello studio:** positivo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

**Profitto:** buono

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Schematizzazioni
- Visione guidata di film e documenti multimediali

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale

## VERIFICHE

Tipologie

- Partecipazione alle discussioni collettive
- Interventi personali

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso il gruppo classe di IRC sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il ruolo della religione cristiana nella storia e nella società, nel confronto con altre religioni e visioni di pensiero e in relazione allo sviluppo di un personale progetto di vita. Gli studenti, inoltre, sanno individuare sul piano etico la visione cristiana della vita e riconoscere il valore dell'uomo come persona.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata delle tematiche proposte. Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le studentesse protagoniste e autrici del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche capace di formare una buona coscienza e sviluppare autonomia e senso di responsabilità.

**Mantova, 08/05/2025**

**L'insegnante, Andrea Martini**

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti una simulazione di prima prova scritta e una simulazione di seconda prova scritta.

Inoltre è stata prevista anche una simulazione del colloquio orale (calendarizzata al 22 e al 29 maggio)

Prova scritta di Lingua e letteratura italiana: simulazione svolta in data 29/04/2025 (h 8.00-13.00)

Prova scritta di Scienze Umane: simulazione svolta in data 05/05/2025 (h 8.00-13.00)

Seguono relative tracce e griglie di valutazione.

## PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
<b>Indic.1</b> <b>Max</b> <b>20</b> <b>punti</b>	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
<b>Indic.2</b> <b>Max</b> <b>20</b> <b>punti</b>	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
<b>Indic.3</b> <b>Max</b> <b>20</b> <b>punti</b>	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
<b>Indic.a</b> <b>Max</b> <b>5</b> <b>punti</b>	<p><b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b></p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
<b>Indic.b</b> <b>Max</b> <b>10</b> <b>punti</b>	<p><b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
<b>Indic.c</b> <b>Max</b> <b>10</b> <b>punti</b>	<p><b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
<b>Indic.d</b> <b>Max</b> <b>15</b> <b>punti</b>	<p><b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
<b>TOT su 100</b>	
<b>TOT su 20</b>	

## TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p><b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p><b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>
<b>TOT su 100</b>	
<b>TOT su 20</b>	

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<b>Indic.1 Max 20 punti</b>	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2 Max 20 punti</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
<b>Indic.3 Max 20 punti</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>	
<b>Indic.a Max 15 punti</b>	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
<b>Indic.b Max 10 punti</b>	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b> <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
<b>Indic.c Max 15 punti</b>	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
<b>TOT su 100</b>	
<b>TOT su 20</b>	

## SECONDA PROVA SCRITTA

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b> <b>Indirizzo Scienze Umane</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____</b>

Candidato \_\_\_\_\_

<b>CONOSCERE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONE</b>
Conosce in modo frammentario e lacunoso	<b>1</b>	
Conosce in modo incerto ed incompleto	<b>2</b>	
Conosce in parte gli elementi essenziali	<b>3</b>	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	<b>4</b>	
Conosce in modo discreto	<b>5</b>	
Conosce in modo completo	<b>6</b>	
Conosce in modo completo ed approfondito	<b>7</b>	

<b>COMPRENDERE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONE</b>
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>1</b>	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>2</b>	
Comprende in modo essenziale	<b>3</b>	
Comprende in modo completo	<b>4</b>	
Comprende in modo completo ed articolato	<b>5</b>	

<b>INTERPRETARE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONE</b>
Interpreta in modo improprio	<b>1</b>	
Interpreta in modo impreciso	<b>2</b>	
Interpreta in modo semplice ma corretto	<b>3</b>	
Interpreta in modo chiaro e coerente	<b>4</b>	

<b>ARGOMENTARE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONE</b>
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	<b>1</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	<b>2</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	<b>3</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	<b>4</b>	

**PUNTEGGIO TOTALE**



## COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**SIMULAZIONI  
DELLE  
PROVE D'ESAME**



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

## **Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2024-25**

**29 aprile 2025**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### ***TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

#### **PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale. L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina  
per te su fil di lama.  
Agli occhi sei barlume che vacilla,  
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;  
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.  
Se giungi sulle anime invase  
di tristezza e le schiari, il tuo mattino  
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.  
Ma nulla paga il pianto del bambino  
a cui fugge il pallone tra le case.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

### Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA A2

**Italo Calvino**, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. [...]

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

### Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti. Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. «Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,» scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.<sup>1</sup>

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

<sup>1</sup> *Carl Gustav Jung* (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle

meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

### **Produzione**

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita

4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.





**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

## **Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2024-25**

**5 MAGGIO 2025**

Ministero dell'istruzione e del merito

**A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE**

**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)**

**Disciplina: SCIENZE UMANE**

**Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative**

### **PRIMA PARTE**

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

## Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

## Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso al termine della scuola elementare, a un'età molto precoce (10 - 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il "tetto troppo basso" delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.


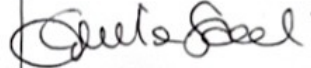
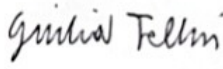
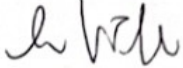

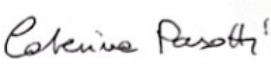
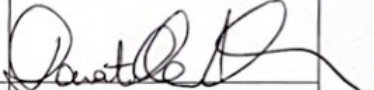

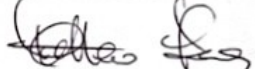
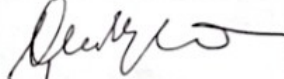

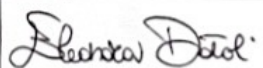
Saverio SANTAMAITA, Storia della scuola, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

## SECONDA PARTE

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione "dispersione scolastica"?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del "social network"?

**IL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5<sup>A</sup>BU**

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Sofia Chilesi	Lingua e cultura inglese	
Giulia Sacchi	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	
Giulia Tellini	Storia	
Daniele Vitelli	Storia dell'arte	
Nicola Della Casa	Scienze umane	
Caterina Pasotti	Scienze naturali	
Donatella Martino	Matematica - Fisica	
Giovanni Cantadori	Filosofia	
Cristina Matteo	Scienze motorie e sportive	
Andrea Martini	I.R.C.	
Giovanna Allodi	Sostegno	
Eleonora Dotoli	Sostegno	

Mantova, 15 maggio 2025